



(12)

Municipio di Lecce

29

Estratto dai registri degli atti di matrimoni dell'anno
milleottocentosettantatré N. 30.

Pauzera Giovanni e Lavinia Laverina

L'anno milleottocentosettantatré il giorno ventiquattro febbraio
all'ora nona pomeridiana nella casa di abitazione della si-
gnora Lavinia Laverina, sita in Lecce nella strada denominata
Ludovico Mastromonte numero sette.

Noi Luigi Rossi consigliere comunale di Lecce, delegato
dal Sindacato alle funzioni di Ufficiale dello Stato Civile, del
comune di Lecce, Provincia di Terra d'Otranto, cui otto
di delegazione del giorno sedici giugno anno corrente,
approvata dal Procuratore del Re nel giorno appresso,
dichiaro la richiesta delle parti interessate, di venire al de-
bito comune, e siamo trasferiti nella sopra detta casa
di abitazione per procedere alla celebrazione del matri-
monio per delegazione ai termini dell'articolo novantesimo
del codice Civile, e quindi la richiesta a noi fatta.

dall'ufficiale dello Stato Civile della Signora Chiara
del comune di Napoli come appresso trasmette. In il
sig. Giovanni Pauzera, e la Signora Lavinia Laverina
la quale perche impedita ai giudici dell'art. novantesimo
del codice Civile, non ha potuto lasciare la preudicata di
lei abitazione. In a quest' uopo si sono a noi
presentati il sig. Giovanni Gregorio Francesco



Ruggiero naturo del Comune di Castiglione del Lago di anni
quarantiquattro, gentiluomo e proprietario, vedovo della
Signora Giovanna Caporioni, domiciliato ad qua-
ranta via S. Antonio N. cinque in Napoli, figlio del fu Giuseppe
proprietario e della Sig.^a Anna Maria Di Pace, domiciliata
nel suddetto Comune di Castiglione del Lago; E la Signora Cat-
rina, Maria, Lucetta, Angiola, Pachina, Barbara, Irene,
Anna, Maddalena, Filomena Saviano di Napoli, figlie di
Diletto, di anni tre, nubili, domiciliato via Mon-
teoduni in Napoli, seconda figlia maggiore della Doca di
Sabiano Nicola, proprietario, e della Sig.^a Marianna, Lu-
cia d'Isaloni, i quali ci hanno esibito l'atto originale
del di loro febraro milleottocentotrentadue die mille,
ottocentotrentadue, numero ottocentotrentadue, ed
questi Uffiziali dello Stato Civile della Sezione Chiave
nel Comune di Napoli se a noi richiesta di procedere alla
celebrazione del di loro matrimonio; richiesta che è del
tenore seguente = Municipio di Napoli = Sezione Chiave =
Numero ottocentotrentadue = al Sig. Uffiziale dello
Stato Civile del Comune di Lecce = Napoli nove febraro
milleottocentotrentadue = Il sottoscritto Uffiziale
dello Stato Civile della Sezione Chiave secondo ufficio
per delegazione del Sindaco del fu Ottobri milleotto-
centotrentadue avuto riguardo alle circostanze
della famiglia le quali suggerirebbero che con

veniente che le celebrazioni del matrimonio fra
i signori Giovanni Pagnini e Lariano Feltrina legittimi
in stato romano anziché in quello di loro attuale resi-
denza, celebrati tutti i preliminari incumbenti
ordinati dalla legge e nelle ostensioni delzo il ter-
zinduo del formale di loro parte celebrazioni del matri-
monio fra i signori Giovanni Gregorio Francesco Pagnini
nato del formale di Castagnaro del Capo, di anni
quarantaquattro, proprietario, vedovo delle Signor
Giovanna Felice Fornacelli, domiciliati in questi qua-
rtieri, via Salaria Numero cinque, figlio del fu Giustino
proprietario delle Signori Anna Maria De Pace
domiciliato nel suddetto formale di Castagnaro del Capo,
e Caterina Maria, sorella, anziché, Paderna,
Barbara, Sime, Anna, Maddalena, Filomena
Lariano di Napoli, di anni trenta, nubile, do-
miciliata in questi quartieri, via Montecitorio,
seconda figlia maggiore della Maria di Salaria
Nida proprietaria dell'azienda buche di Napoli.
L'uffiziale dello Stato Civile - Carlo Agresti -
Esso Signori Giovanni Pagnini e Lariano
Lariano alla presenza dei quattro testimoni, che
faranno qui appresi indicati e da essi predetti
ci hanno quindi richiesto di procedere alla celebra-
zione del sopradetto matrimonio tra essi loro progettato.

Noi in vista della sopraferita richiesta e con l'ap-
poggio dell'ufficiale dello Stato Civile della S. M. Chiesa del Comune
di Napoli, prendendo la domanda dei comparanti dichiara-
ti dopo aver data lettura agli sposi alla presenza dei quattro
testimoni come appresso indicati, degli art. centotrenta, cen-
totrentuno e centotrentadue del codice civile, abbiamo rice-
to da ciascuno delle parti personalmente, e non dopo l'altro la
dichiarazione che essi si vogliono rispettivamente prendere in
matrimonio, ed in conseguenza abbiamo pronunciato in
nome della legge che il sig. Giovanni Pangaro e la signora
Caterina Casiano sono uniti in matrimonio. Abbiamo
quindi in esecuzione della legge disposti che l'atto originale
di richiesta munito del nostro visto fosse inserito nel volume
degli allegati al N. d'ordine trecento. Di tutto ciò che fece,
che abbiamo formato il presente atto alla presenza dei
signori Francesco Bozzi, orso Polono Archip. di Monteposaro
Gabriele Martirani, fedele, presentarsi, Bartolo Lopez
y Rago, duca di Lauripal, Cesare Paladini dei conti di
Laurillo, e sopra detti quattro individui, presentarsi tutti domi-
ciliati e residenti in Lecce, testimoni dagli sposi scelti e provocati
e data pubblica lettura, si è sottoscritto, dagli sposi, dai te-
stimoni e da Noi - St. Pangaro Giovanni - Casiano
Caterina, conteso di B. Lillo - Francesco Bozzi, orso Polono - Marti-
rano Gabriele - Lopez y Rago Bartolo - Paladini Cesare - Rossi Luigi
Barbetti G. - Percipio conferma. Lue 7. 11. 1911. L'uff. St. Civile





Carliero

